



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

28 FEBBRAIO 2023

IN PRIMO PIANO:

- Giocagin, il divertimento in movimento. Su [0766News](#), [TRC giornale](#), [NewsRimini](#), [Chiamamicittà](#). I video dell'Uisp Valle D'Itria [GUARDA IL VIDEO1](#) [GUARDA IL VIDEO2](#) [GUARDA IL VIDEO3](#); [Uisp Taranto](#); [Uisp Trentino](#)
- Naufragio migranti Crotone, il cordoglio e gli appelli delle associazioni e dell'Uisp [sul sito del Forum Terzo Settore](#)
- Progetto SportPerTutti, nuova App per la mobilità sostenibile. [Il video dell'Uisp Bari](#)

ALTRE NOTIZIE:

- Servizio civile, domande in flessione ([su Redattore sociale e Vita](#))
- [Sui media e i social cresce l'interesse per l'innovazione a impatto sociale \(su Vita\)](#)

- [In Italia sempre più donne dello sport sono icone di body positivity](#)

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- [Cross della Ventricina, appuntamento con l'Uisp il 12 marzo](#)
- [A spasso per le terre del Lambrusco su bici d'epoca](#)
- E altro...

VIDEO DAL TERRITORIO:

- [Uisp Marche, progetto "Pedalo sicuro" il servizio di Tele2000, interviene Simone Ricciatti](#)
- [Uisp Milano, l'arrampicata: un video tutorial con tips per i principianti](#)
- [Uisp Bolzano, concluso il wintercamp KinderHerz con Uisp. Il servizio di Alto Adige Tv](#)
- [Uisp Monza Brianza, Più di 400 atleti alla 3ª giornata di nuoto della stagione 22-23 che si è svolta nella piscina di Villa Guardia \(CO\)](#)
- [Uisp Arezzo, proseguono le interviste di Sport a km0. Calcio a 11: Campionato Categoria 2 - 1a Divisione - Girone A le anticipazioni di Marco Del Veneziano allenatore del GV Quarata](#)



Uisp, “Giocagin – il gioco prende forma”: è tornato a Civitavecchia

FEB 27, 2023

CIVITAVECCHIA – Domenica 26 febbraio è tornato a Civitavecchia l'appuntamento con Giocagin – il gioco prende forma. Al Palasport “Tamagnini – Insolera” l'Asd Arci Uisp Campo dell'Oro, l'Acad Opera, l'Asd Centro Studi Danza, l'Asd Centro Danza Classica e Contemporanea e l'Asd Urban Style hanno animato e colorato per circa due ore la domenica del folto pubblico presente per l'evento.

“Con Giocagin, puntiamo l'attenzione all'aspetto ludico e socializzante che rappresenta il sale dell'attività sportiva – dice Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp – l'attenzione è rivolta all'espressione corporea con la quale si devono poter misurare tutte e tutti, indipendentemente dall'attitudine fisica di ciascuno. Lo sport è libertà, crescita, educazione, benessere: per questo dobbiamo garantire ambienti sicuri, sani, distanti da ogni forma di costrizione, sia fisica, sia emotiva”.

Giocagin da trentacinque anni rappresenta una delle manifestazioni simbolo dello sport per tutti del nostro Paese, una grande festa colorata di gioco, divertimento, per tutte le età, un evento che non perde occasione di rilanciare valori e diritti. La manifestazione nazionale Uisp, in questo particolare momento storico, vuole essere anche simbolo di buone pratiche, contribuendo a promuovere e a sensibilizzare sulla tutela dei bambini e dei ragazzi tutti coloro che ogni giorno sono coinvolti nella promozione sportiva e sociale.

Come consuetudine Giocagin ha aperto il calendario delle iniziative 2023 promosse dalla Uisp sul territorio. Il prossimo appuntamento con le manifestazioni Nazionali Uisp a Civitavecchia è per domenica 2 aprile con il Vivicittà, che in questa edizione torna a caratterizzarsi con la classica corsa agonistica di 10 km e la passeggiata ludico – motoria aperta a tutti e a tutte di 3 km.



Due ore di spettacolo per il Giocagin

Domenica scorsa è tornato a Civitavecchia l'appuntamento con Giocagin – il gioco prende forma. Al Palasport "Tamagnini – Insolera" l'Arci Uisp Campo dell'Oro, l'Opera, il Centro Studi Danza, il Centro Danza Classica e Contemporanea e l'Urban Style hanno animato e colorato per circa due ore la domenica del folto pubblico presente per l'evento.

"Con Giocagin, puntiamo l'attenzione all'aspetto ludico e socializzante che rappresenta il sale dell'attività sportiva – dice Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp – l'attenzione è rivolta all'espressione corporea con la quale si devono poter misurare tutte e tutti, indipendentemente dall'attitudine fisica di ciascuno. Lo sport è libertà, crescita, educazione, benessere: per questo dobbiamo garantire ambienti sicuri, sani, distanti da ogni forma di costrizione, sia fisica, sia emotiva".

Giocagin da trentacinque anni rappresenta una delle manifestazioni simbolo dello sport per tutti del nostro Paese, una grande festa colorata di gioco, divertimento, per tutte le età, un evento che non perde occasione di rilanciare valori e diritti. La manifestazione nazionale Uisp, in questo particolare momento storico, vuole essere anche simbolo di buone pratiche, contribuendo a promuovere e a sensibilizzare sulla tutela dei bambini e dei ragazzi tutti coloro che ogni giorno sono coinvolti nella promozione sportiva e sociale.

Come consuetudine Giocagin ha aperto il calendario delle iniziative 2023 promosse dalla Uisp sul territorio. Il prossimo appuntamento con le manifestazioni Nazionali Uisp a Civitavecchia è per domenica 2 aprile con il Vivicittà, che in questa edizione torna a caratterizzarsi con la classica corsa agonistica di 10 km e la passeggiata ludico – motoria aperta a tutti e a tutte di 3 km.

newsrimini

UISP RIMINI

Giocagin 2023, in oltre 2mila al Flaminio per la festa di danze, ginnastiche e pattinaggio

Un successo inaspettato quello della kermesse, che ha visto il *Palasport Flaminio* riempirsi di **oltre duemila persone** tra partecipanti e atleti. *Nella serata di sabato 25 febbraio* gli spalti del palazzetto erano pieni per l'**edizione numero 35 del Giocagin**, una serata dedicata allo sport e aperta ad atleti di tutte le età, dai piccolissimi a quelli imbiancati dal tempo, di tutte le etnie, di tutti credo, di tutte le abilità o disabilità.

L'evento, organizzato da **Uisp Comitato Territoriale di Rimini**, ha visto partecipare **circa 800 atleti della provincia** che si sono esibiti davanti a **un pubblico di quasi 1.400 persone**. Lo spettacolo ha coinvolto ventotto associazioni sportive, che hanno presentato altrettanti pezzi di danza classica, ginnastica ritmica, musical, pattinaggio, freestyle.

All'interno della manifestazione si è svolto anche il **6° contest di Hip Hop Memorial Catia Semprini**, vinto dalla **scuola Garden Sporting Center** con la coreografia **Hip Hop Revolution** e, novità 2023, l'edizione di quest'anno è stata aperta dalla **Banda giovanile città di Rimini** diretta dal **maestro Andrea Brugnetti**.

Come ogni anno, il ricavato della serata è destinato alla beneficenza: **l'incasso dell'edizione 2023 sarà devoluto all'associazione Coordinamento Donne Rimini e alla cooperativa Cuore 21 di Riccione**, in ricordo del consigliere Uisp Rimini **Massimo Pironi** e dei suoi ragazzi.

"Ringrazio tutte le associazioni che hanno contribuito alla serata. Ringrazio il numeroso pubblico per la partecipazione appassionata e vera. È stato papabile il ritorno all'entusiasmo dopo la pausa covid" ha dichiarato il vicepresidente della Uisp Rimini, **Lino Celli**.

Presenti al Giocagin anche l'assessora **Francesca Mattei**, che ha portato i saluti dell'amministrazione Comunale, e le **associazioni Rompi il Silenzio e Mondo Donna Onlus / sportello Chiama Chiama**, per sensibilizzare il pubblico sul tema della violenza di genere.

Tra le associazioni che hanno partecipato esibendosi alla manifestazione: Banda giovanile città di Rimini, Movimento Centrale Danza e Teatro, La Fenice Rimini, "Io Ballo", Scuola di Balletto di Rimini, SilDance, Madd Manualedidanza, New Grafic Ballet, Dance Studio, B-you acrobatic, Skate San Marino, Acrobatic Team Riccione, Scuola di danza e musical Anca Ardelean, Studio Danza il Castello, Ginnastica Riccione, K-school, Rollerverucchio, SpazioCorpo – OFFicina delle ARTi di Cesenatico e OFFicina delle ARTi di Rimini, Pattinaggio artistico Riccione, Garden Sporting Center, Pattinaggio artistico San Marino, Pattinaggio Freestyle Riccione, Rinascita Sport Life e Rimini Dance Company.

Chiamamicittà.it

l'informazione online di Rimini e Provincia

Uisp Rimini: Giocagin2023, successo al Flaminio per la festa delle danze, ginnastiche e pattinaggio

28 Feb 2023 / Redazione

■ **Ultima ora sport**

Un successo inaspettato quello della kermesse, che ha visto il Palasport Flaminio riempirsi di oltre duemila persone tra partecipanti e atleti. Nella serata di sabato 25 febbraio gli spalti del palazzetto erano pieni per l'edizione numero 35 del *Giocagin*, una serata dedicata allo sport e aperta ad atleti di tutte le età, dai piccolissimi a quelli imbiancati dal tempo, di tutte le etnie, di tutti credo, di tutte le abilità o disabilità. L'evento, organizzato da *Uisp Comitato Territoriale di Rimini*, ha visto partecipare circa 800 atleti della provincia che si sono esibiti davanti a un pubblico di quasi 1400 persone.

Lo spettacolo ha coinvolto ventotto associazioni sportive, che hanno presentato altrettanti pezzi di danza classica, ginnastica ritmica, musical, pattinaggio, freestyle.

All'interno della manifestazione si è svolto anche il 6° contest di Hip Hop *Memorial Catia Semprini*, vinto dalla scuola *Garden Sporting Center* con la coreografia *Hip Hop Revolution* e, novità 2023, l'edizione di quest'anno è stata aperta dalla *Banda giovanile città di Rimini* diretta dal maestro Andrea Brugnetti.

Come ogni anno, il ricavato della serata è destinato alla beneficenza: l'incasso dell'edizione 2023 sarà devoluto all'associazione *Coordinamento Donne Rimini* e alla cooperativa *Cuore 21* di Riccione, in ricordo del consigliere Uisp Rimini Massimo Pironi e dei suoi ragazzi.

"Ringrazio tutte le associazioni che hanno contribuito alla serata. Ringrazio il numeroso pubblico per la partecipazione appassionata e vera. E' stato papabile il ritorno all'entusiasmo dopo la pausa covid" ha dichiarato il vicepresidente della Uisp Rimini, Lino Celli.

Presenti al Giocagin anche l'assessora Francesca Mattei, che ha portato i saluti dell'amministrazione Comunale e le associazioni *Rompi il Silenzio* e *Mondo Donna Onlus / sportello Chiama Chiama*, per sensibilizzare il pubblico sul tema della violenza di genere.

Tra le associazioni che hanno partecipato esibendosi alla manifestazione: *Banda giovanile città di Rimini*, *Movimento Centrale Danza e Teatro*, *La Fenice Rimini*, "Io Ballo", *Scuola di Balletto di Rimini*, *SilDance*, *Madd Manualedidanza*, *New Grafic Ballet*, *Dance Studio*, *B-you acrobatic*, *Skate San Marino*, *Acrobatic Team Riccione*, *Scuola di danza e musical Anca Ardelean*, *Studio Danza il Castello*, *Ginnastica Riccione*, *K-school*, *Rollerverucchio*, *SpazioCorpo - OFFicina delle ARTi di Cesenatico* e *OFFicina delle ARTi di Rimini*, *Pattinaggio artistico Riccione*, *Garden Sporting Center*, *Pattinaggio artistico San Marino*, *Pattinaggio Freestyle Riccione*, *Rinascita Sport Life* e *Rimini Dance Company*.

Naufragio migranti Crotone, il cordoglio e gli appelli delle associazioni

27 Febbraio 2023

ACLI: Migranti Crotone: si metta fine alle stragi dell'indifferenza

Mentre si continua a discutere di chi deve farsi carico del salvataggio in mare della vita di migliaia di bambini, donne e uomini che scappano dalle peggiori tragedie umanitarie del secolo, sulle spiagge italiane, a pochi chilometri da Crotone, un barcone con 250 persone a bordo non è riuscito a raggiungere la costa. Se il numero dei superstiti si fermasse a 33 ci troveremmo di fronte a un'altra strage dell'indifferenza.

Mentre i governi europei discutono delle responsabilità del soccorso e dell'accoglienza di chi fugge da guerre, persecuzioni e calamità naturali, intanto che decidono come esternalizzare le frontiere e costruire nuovi muri, la contabilità di morte continua a scandire le sue vittime. Per favorire il soccorso in mare, le Acli chiedono al governo italiano di ritirare il "decreto ong" e, al tempo stesso, chiedono all'UE un vertice permanente che, nel rispetto del diritto internazionale, doti l'Unione di una strategia di accoglienza su tutte le rotte di accesso all'Europa.

Accogliere è un dovere e un obbligo, non una opzione tra le altre. Basta morti nel Mediterraneo.

Luca Rossi – Resp.le Ufficio Stampa ACLI – cell.3669539817 – ufficiostampa@acli.it | W: www.acli.it

AOI: Ancora morti nel Mediterraneo: il Governo non impedisca di salvare vite umane e rilanci l'Aiuto Pubblico per lo Sviluppo

Un ennesimo naufragio, stavolta a ridosso della costa crotonese: 250 persone disperate in fuga prevalentemente dalle zone di guerra e da Paesi in cui la democrazia e i diritti sono cancellati. 60 morti accertate e tanti, troppi dispersi, tra loro donne e bambini. Nessuno a portare aiuto durante quel tragitto.

La Rete Associativa AOI e le organizzazioni operanti nel salvataggio in mare, tra cui le sue associate Emergency, ResQ e SOS Mediterranée Italia, insieme ad Amnesty, ASGI ed Alarm Phone, avevano denunciato in una recente audizione parlamentare il pericolo di una catastrofe umanitaria se fosse diventato legge il decreto del Consiglio dei Ministri, voluto dal responsabile del dicastero dell'Interno Piantedosi. Questa misura non permette più salvataggi multipli e tiene le navi umanitarie lungamente ferme nei porti. L'assegnazione di porti di sbarco lontani dal luogo della raccolta dei naufraghi costringe le navi al periplo della nostra penisola.

"Il Governo italiano, di fronte alla tragedia annunciata, deve prendere atto della responsabilità che si è assunto nel bloccare gli aiuti a chi fugge da violenza e morte. Non serve il cordoglio per le vittime, adesso, ma uno sforzo comune per salvarle quando sono in pericolo e una strategia politica coerente nell'affrontare alla radice le cause che stanno all'origine delle fughe per la sopravvivenza. Intanto, tornino in mare le navi umanitarie per portare soccorso, da sempre in collaborazione con la Guardia Costiera, che, come il naufragio di ieri ha dimostrato, da sola non può farcela. AOI ringrazia tutte le ong impegnate nel SAR, che ogni giorno rischiano paradossalmente di pagare caro il loro "far il bene". – dichiara Silvia Stilli, Portavoce AOI.

Agire per il cambiamento significa mettere insieme risposte all'emergenza immediata con una visione di sviluppo sostenibile globale: l'una non sostituisce l'altra o la scavalca nella scala di priorità. Le organizzazioni di solidarietà,

aiuto umanitario e cooperazione internazionale questo fanno. Dovrebbe saperlo bene il Ministro degli Esteri, che purtroppo ieri in televisione ha di nuovo parlato di *pull factor* nella relazione tra la presenza di ong nel Mediterraneo e quella dei trafficanti di vite umane con i barconi della morte.

L'Italia non investe quanto e come dovrebbe nell' APS (Aiuto Pubblico per lo Sviluppo), lo spiega bene la Campagna 0,70. Da mesi la Presidente del Consiglio Giorgia Meloni annuncia un "*Piano Mattei*" per l'Africa, che all'oggi si sta traducendo in accordi con la Libia nel rafforzamento delle forniture di motovedette che riportano indietro le persone in fuga proprio dalle violenze dei campi di raccolta dei migranti; quello stesso Piano ha visto anche di recente la firma di un altro accordo stavolta con il Governo egiziano per la fornitura di energia con l'impiego dell'ENI, senza chiedere garanzie sulla consegna degli assassini di Giulio Regeni e la scarcerazione di Patrick Zaki.

La rete AOI invita Parlamento e Governo a costruire insieme agli attori tutti della cooperazione internazionale una strategia italiana, su cui chiedere un maggiore impegno e sostegno europeo per evitare tragedie come quella della costa crotonese: ma nel nome di una corrispondenza fattiva tra politiche migratorie ed efficace e autorevole politica di cooperazione internazionale allo sviluppo. E ponendo la centralità del rispetto dei diritti umani, della democrazia, per il contrasto alla fame e alle povertà e ai cambiamenti climatici e la cessazione di guerre e conflitti. Non ci si può sottrarre all'imperativo di salvare vite umane.

"Bene sottolinea la nostra associata Progetto Sud della UIL: l'immigrazione non si governa annegando i diritti. È la giusta risposta al Ministro Piantedosi, che ieri ha chiesto di fermare chi fugge dalle tragedie e violenze. In questo momento, di fronte a questa immane tragedia avvenuta sulle coste che videro la nascita della cultura Mediterranea proprio dall'accoglienza di altre genti, sarebbe importante che il Presidente Mattarella ascoltasse l'appello delle ong del salvataggio in mare, che l'AOI sostiene, per la sospensione delle limitazioni volute dal Ministro Piantedosi. Siamo disponibili ad incontrarlo" – conclude Stilli

Ufficio stampa Francesco Verdolino – Francesco.verdolino@hotmail.it – 3398129813

ARCI: Crotone: 60 morti, tanti dispersi, ancora vittime del cinismo dei governi

Roma, 26 febbraio 2023 – Ancora morti. Ancora vittime del cinismo dei governi che, senza alcuna vergogna, continuano ad impegnarsi per impedire alle persone di mettersi in salvo, anziché provare a salvarle e a sottrarle ai rischi connessi alle fughe via mare, all'attraversamento delle frontiere con mezzi fatiscenti e totalmente inadatti.

Il pensiero e il cordoglio dell'Archi nazionale e di Archi Calabria va innanzitutto alle vittime e alle loro famiglie. Esprimiamo tutto lo sdegno e la rabbia per chi in questi anni si è solo occupato di criminalizzare l'immigrazione e coloro che operano per salvare le persone che attraversano il mare per fuggire da guerre e persecuzioni.

Se queste persone avessero potuto scegliere vie legali e sicure garantite dai governi per attraversare le frontiere, non si sarebbero rivolte a chi organizza questi viaggi pericolosi. Se avessero potuto avere un visto e prendere un aereo non sarebbero morte. Se ci fosse stato un programma di ricerca e salvataggio europeo, forse si sarebbero potute salvare. Gli scafisti, categoria prodotta direttamente per interessi elettorali da governi e partiti xenofobi, non potrebbero fare affari se i governi, a partire dal nostro, non mettessero direttamente la vita di migliaia di persone nelle loro mani, con atti legislativi e con scelte politiche come l'ultimo decreto anti ONG. Qualcuno prima o poi chiederà conto di quanti lucrano elettoralmente sull'immigrazione, criminalizzandola e causando le tragedie cui siamo costretti ad assistere.

AUSER: Naufragio migranti: “I corpi dei morti e dei dispersi in mare pongono l’Ue e il nostro governo davanti alla vergogna di non sapere gestire il fenomeno migratorio”

Ancora migranti morti sulle nostre coste e nei nostri mari. Ancora tratti di costa trasformati in macabri cimiteri. Auser Nazionale esprime profondo cordoglio per le vittime di Cutro e le loro famiglie, per i dispersi che il mare non restituirà più e si chiede quante altre scene strazianti si dovranno ancora vedere, quanti morti ancora contare.

“Esprimiamo – prosegue l’Auser- tutto il nostro sdegno e la rabbia per una tragedia che pare senza fine, per chi in questi ultimi anni si è solo occupato di criminalizzare l’immigrazione e le organizzazioni che operano per salvare vite di persone che attraversano il mare per fuggire da persecuzioni, guerre, carestie. Se ci fosse stato un piano, un programma di salvataggio e soccorso europeo, forse queste vite si sarebbero potute salvare. Se un decreto del governo non avesse ridotto l’operatività delle navi delle Ong, forse il destino di queste persone sarebbe stato diverso. I soccorsi – conclude Auser – non possono essere un crimine. I 59 corpi del crotonese e dei dispersi in mare pongono l’Ue e il nostro governo davanti alla vergogna di non sapere gestire il fenomeno migratorio. E’ necessario istituire e rafforzare i corridoi umanitari, rivedere il trattato di Dublino sui migranti e il memorandum con la Libia, un impegno corale sulle politiche dell’accoglienza. Per rendere giustizia alle vittime e ai loro famigliari bisogna pretendere la verità sulle morti e non restare a guardare”.

Responsabile Ufficio Stampa Auser Nazionale – Giusy Colmo

CINI: Naufragio di Crotona, il cordoglio delle ONG internazionali. Serve un impegno concreto dell’Europa per garantire vie di accesso regolari e sicure per chi fugge da guerre e povertà.

Roma 26 febbraio, 2023 – Di fronte alla tragedia umana e morale dei migranti morti nel naufragio della loro imbarcazione di fortuna a largo delle coste italiane, vogliamo non solo esprimere il nostro cordoglio per le vittime ma altresì ricordare come questi drammi sono il frutto malato della crescente insensibilità mostrata da molte nazioni europee davanti ai problemi che affliggono i paesi più esposti alle guerre ed alla povertà.

In particolare, la gestione dei flussi migratori con una logica da ordine pubblico internazionale o, come nel caso dell’ Italia , di difesa dei confini nazionali da supposte invasioni straniere, apre naturalmente la strada alla criminalità organizzata che lucra sui divieti alle migrazioni regolari o all’assenza dal mare delle Ong impegnate nel soccorso dei naufraghi. La visione ottusa e demagogica di una Europa fortezza, impegnata a difendere i propri privilegi blindando le frontiere, non è solo eticamente

inaccettabile ma rappresenta anche la risposta sbagliata all'inverno demografico che attraversa tutto il Continente. La democrazia si costruisce attraverso il rispetto dei Diritti umani, e quello di una migrazione sicura rientra tra quelli fondamentali. Come Ong internazionali impegnate nel rispetto della Carta dei diritti delle Nazioni Unite e degli impegni presi dal nostro Paese in merito agli Obiettivi di sviluppo sostenibile, continueremo la nostra opera al fianco di quanti si appellano alla fratellanza, alla giustizia e alla libertà di scegliere il proprio avvenire.

UISP: Naufragio di migranti in Calabria: ancora violato il diritto alla vita
Tiziano Pesce: "Ci uniamo alle parole del presidente Mattarella: basta! La strage andava evitata"

"Mentre continua a salire il numero delle vittime si fa largo l'ipotesi che le persone ammassate nel barcone del naufragio fossero più di duecento. I cadaveri, tra i quali alcuni minorenni, sono stati trovati stamattina sulla spiaggia in località «Steccato», a venti chilometri da Crotona. I nostri mari e le nostre coste sono nuovamente teatro di morte – dice Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp – L'ennesima tragedia di migranti in fuga da guerre, violenze e povertà, si è consumata la scorsa notte di fronte al litorale calabrese di Crotona. L'ennesima strage che andava evitata, che poteva essere evitata. I morti si contano già a decine, bambini, donne, uomini, tra di loro anche un neonato di pochi mesi; molte decine i dispersi."

"Ancora una volta non possiamo che unirci alle tantissime reazioni di sdegno e cordoglio, sia nel terzo settore che in ambito politico, a partire dalle parole del presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Ancora una volta gridiamo basta! Condanniamo i trafficanti di vite umane, chiediamo ai Governi, all'Unione Europea, agli Stati tutti, di assumere provvedimenti non più rinviabili che fermino questi orrori. Nel Mediterraneo si continua a morire mentre nel nostro Paese il problema più grande, per tanti, continua ad essere rappresentato dalle Ong".

"Vicinanza alle vittime, ai dispersi, al dolore delle loro famiglie – conclude Pesce – un sentito ringraziamento a tutti gli operatori delle forze dell'ordine, del soccorso, della

protezione civile, delle amministrazioni locali, impegnati in queste ore nell'accogliere i superstiti e nelle disperate ricerche in mare“.

Responsabile Ufficio Stampa Uisp – Ivano Maiorella



27 febbraio 2023 ore: 15:40

NON PROFIT

Servizio civile, domande in flessione. Cnesc: “Scelta da incentivare”

Per 71.550 posti messi a bando in Italia e all'estero, le domande di partecipazione sono state 105.800. La riflessione della presidente Laura Milano: “Far crescere il senso dell'appartenenza”

I dati pubblicati nel sito del Dipartimento per Politiche Giovanili e Servizio civile evidenziano una flessione del 5,5% rispetto al 2021: per 71.550 posti messi a bando su Italia ed estero, le domande di partecipazione sono state 105.800.

I numeri assoluti parlano di circa 1,5 domande per ogni posto disponibile; le domande sono di più nelle Regioni del Sud, mentre nel Centro Nord la situazione è più critica.

Come leggere questi dati? Sono diverse le interpretazioni e le opinioni a caldo, ma si devono assolutamente evitare il rischio di una lettura superficiale o gli interventi correttivi immediati non basati su un'analisi attenta del fenomeno che tenga conto di diversi livelli.

“Il tema dell'adesione dei giovani all'esperienza di servizio civile è complesso - afferma Laura Milani Presidente della CNESC - e richiede sia una riflessione su elementi interni al sistema, come le tempistiche, la flessibilità, la distribuzione capillare delle proposte, sia un'analisi attenta su elementi esterni a partire dal tema più generale della partecipazione civica dei giovani.

Il servizio civile è una scelta che va incentivata e resa attrattiva attraverso azioni continuative di orientamento nelle scuole secondarie e nelle università, affiancate da percorsi di educazione al conflitto, alla nonviolenza, alla cittadinanza attiva da estendere a scuole di ogni ordine e grado.

Far crescere il senso dell'appartenenza, della corresponsabilità, il sentirsi soggetto attivo che può fare la sua parte all'interno di una comunità richiede un lavoro educativo costante fin dalla prima infanzia”.

“La CNESC ora più che mai avverte la responsabilità di offrire un'esperienza concreta di formazione e impegno civico e di costruzione attiva del proprio progetto di vita personale e professionale.

Una responsabilità ancora più grande è quella di ascoltare i giovani sperimentando con loro nuovi linguaggi e nuovi modi creativi per coltivare insieme la promozione della pace quale finalità specifica del SCU, partendo dai loro bisogni e dalle loro istanze”.

© Riproduzione riservata

The logo consists of the word "VITA" in a bold, white, sans-serif font, centered within a solid red rectangular background.

Calo delle domande di servizio civile? Non basta renderlo accessibile a tutti

di **Alessandro Rosina**

Se il “quanti siete”, anche per il servizio civile, risulta oggi la questione di maggiore preoccupazione, la risposta che serve dare sta nel valore riconosciuto a tale esperienza. Non basta renderlo accessibile (effettivamente) a tutti, deve diventare anche attrattivo (capace di farsi scegliere) e mettere nelle condizioni di essere vissuto come esperienza trasformativa (che rafforza la capacità di sentirsi soggetti attivi del mondo che cambia)

In Italia tutti sanno bene cosa vogliono dai giovani, cosa si aspettano da loro, ma molto debole è lo sforzo di capire cosa desiderano, cosa vogliono essere e dove vogliono andare.

- I genitori italiani, in generale, vogliono che realizzino gli obiettivi che essi considerano importanti. Gli insegnanti vogliono che stiano attenti in classe e ripetano in modo ordinato contenuti predefiniti.
- I datori di lavoro vogliono trovarli subito pronti con le competenze che servono e con disponibilità ad adattarsi alle necessità dell'azienda.
- I partiti vogliono il loro voto alle elezioni (e poi non sentirne più parlare fino alle successive).
- Considerazioni simili potremmo fare per la Chiesa, per i sindacati, per il mondo associativo.

Ovviamente non “tutti” ma senz'altro “troppi” rientrano in questo ritratto. Quello che, in ogni caso, sta diventando sempre più chiaro è che tutti questi mondi stanno sperimentando una crescente difficoltà ad ottenere dai giovani ciò che si vorrebbe e ci si aspetta da loro. Il problema è forse dovuto al fatto che tutti (troppi) partono da “ciò che ad essi serve che i giovani siano” anziché da “ciò che i giovani sono e vogliono diventare”.

Cosa fare? Non ci resta che piangere? Nel film che prende come titolo tale sconsolata espressione, Benigni e Troisi vengono proiettati inspiegabilmente in un tempo in cui non si ritrovano, che non riconoscono, che li costringe ad adattarsi e li imbriglia in ruoli nei quali si sentono inadeguati. Sono prigionieri in un'Italia del passato senza la capacità di incidere sugli eventi che accadono. Una delle scene più celebri è quella del passaggio del confine della Signoria fiorentina in cui il gabelliere, senza nemmeno guardare negli occhi chi transita e capire il senso di ciò che accade, automaticamente ripete "Chi siete? Cosa fate? Cosa portate? Sì, ma quanti siete? Un fiorino!".

Possiamo considerarla una rappresentazione del modo in cui la società italiana si rivolge ai giovani: carenza di attenzione autentica e una forte richiesta a conformarsi a regole predefinite (di cui è sempre meno chiaro il senso) e a dare ciò che è chiesto (di cui è sempre meno chiaro il valore), in una realtà sempre più complessa e con coordinate di riferimento in continuo mutamento.

i numeri

I DATI DEI 10 MAGGIORI ENTI DELL'ALBO NAZIONALE

2022		2023		%	2022		2023		%
Confederazione nazionale delle Misericordie d'Italia					Focsiv				
3.200	POSTI	3.309	▲	+3,4%	723	POSTI	795	▲	+9%
3.824	DOMANDE	3.417	▼	-11,9%	1.552	DOMANDE	1.743	▲	+10,9%
Arci servizio civile					Acli				
3.000	POSTI	3.092	▲	+2,9%	550	POSTI	770	▲	+28,6%
6.137	DOMANDE	5.737	▼	-6,9%	1.230	DOMANDE	1.314	▲	+6,3%
Csv net					Croce rossa				
2.500	POSTI	3.900	▲	+35,9%	3.200	POSTI	3.000	▼	-6,6%
4.200	DOMANDE	3.800	▼	-10,5%	3.150	DOMANDE	2.200	▼	-43,2%
Confcooperative					Salesiani per il sociale				
2.300	POSTI	2.226	▼	-3,3%	1.370	POSTI	1.342	▼	-2,0%
3.579	DOMANDE	3.001	▼	-19,2%	3.400	DOMANDE	2.100	▼	-61,0%
Caritas Italiana*					Anpas				
1.663	POSTI	1.600	▲	-3,9%	2.900	POSTI	3.250	▲	+10,7%
2.000	DOMANDE	1.550	▲	-29,0%	2.906	DOMANDE	3.076	▲	+5,5%

Fonte: VITA. DATI AGGIORNATI AL 20 FEBBRAIO 2023 - * DATI AGGIORNATI AL 9 FEBBRAIO

Se non si cambia approccio, pensare di ottenere un maggior coinvolgimento e ruolo attivo delle nuove generazioni semplicemente rafforzando quantitativamente l'offerta non porterà ad un vero miglioramento.

Ecco allora che, dopo tanto tempo, potremmo avere politiche attive per l'impiego, formazione di competenze, contratti stabili, ma con giovani che non si riconoscono nell'idea di lavoro che gli viene proposto. Potremmo avere politiche di sostegno alla formazione di una famiglia e di conciliazione vita e lavoro, ma con giovani adattatisi a sentirsi realizzati anche senza figli. **Potremmo avere un servizio civile che si estende in modo universale, ma che non riesce a intercettare i mutamenti nella domanda di impegno sociale.**

Rimuovere gli ostacoli che finora hanno depotenziato il ruolo dei membri delle nuove generazioni nei processi che generano sviluppo e benessere collettivo e

aspettarsi che accorrano in massa ringraziando di essere finalmente ammessi è un'illusione dalla quale liberarsi il prima possibile.

Far soffiare il vento con forza dopo che è stato a lungo flebile non porta automaticamente i giovani ad issare le loro vele. Se non è chiaro dove andare e come aggiornare le coordinate del sistema di orientamento, le vele rimarranno basse o timidamente alzate.

Se il “quanti siete”, anche per il Servizio civile, risulta oggi la questione di maggiore preoccupazione, la risposta che serve dare sta nel valore riconosciuto a tale esperienza. Non basta renderlo accessibile (effettivamente) a tutti, deve diventare anche attrattivo (capace di farsi scegliere) e mettere nelle condizioni di essere vissuto come esperienza trasformativa (che rafforza la capacità di sentirsi soggetti attivi del mondo che cambia). Tutto questo come parte di un processo che non ha risultati scontati, ma è un laboratorio continuo in cui si sperimenta, in modo autentico e collaborativo, il fare con le nuove generazioni, con strumenti condivisi per monitorare e valutare gli esiti (al fine di migliorarlo per chi verrà dopo).

The logo for VITA, consisting of the word "VITA" in a white, bold, serif font, centered within a solid red rectangular background.

Sui media e i social cresce l'interesse per l'innovazione a impatto sociale

Secondo un'indagine condotta dall'Osservatorio Mimesi, uno dei "driver" principali dell'innovazione sociale è il Terzo Settore, ma il maggiore numero di interazioni le generano influencer, aziende e istituzioni

Secondo un'indagine condotta dall'Osservatorio Mimesi in occasione della quarta edizione del Social Innovation Campus promosso da Fondazione Triulza, che si svolgerà l'1 e il 2 marzo in Presenza in Mind Milano, l'interesse per l'innovazione sociale cresce in tutti gli ambiti di attività e su tutti i media. Il tema dell'innovazione sociale è citato in **57mila post/articoli nell'anno 2022**, in calo del 12% rispetto al 2021 dove si erano registrate 65mila mention totali, ma il **numero di utenti raggiunti risulta in aumento del 18%**, passando dai 51 del 2021 ai **60 milioni del 2022**. Questo dato è il sintomo di un crescente interesse mostrato dagli utenti, piuttosto costante durante tutto l'arco dell'anno e su tutti i media analizzati (news online e universo social).

Tra le parole più correlate al tema spiccano termini come «sviluppo», «progetto», «comunità», «collaborazione», «sostenibilità» e «società», che indicano che l'innovazione sociale viene portata avanti con un approccio concreto (progetto, collaborazione), che tende ad avere un impatto nella vita delle persone (comunità, società, sviluppo). Una conferma della grande trasversalità del tema la si trova nell'analisi delle espressioni più ricorrenti, tra queste emergono: «terzo settore», «sviluppo sostenibile», «rigenerazione urbana», «modelli di business», ed eventi come il «Salone della Csr» e il «Social Innovation Campus» di Fondazione Triulza.

Business e tecnologie dimostrano grande interesse sul tema, e il maggiore numero di menzioni sui media online e social riguardano temi vicini alle persone: sostenibilità e cambiamento climatico (18K mention) seguito da lontano da startup

(6,5mila e inclusività (oltre 3mila). Nonostante il ruolo del terzo settore riconosciuto su questi temi il maggiore numero di interazioni con gli utenti le generano influencer, aziende e rappresentanti istituzionali: da Chiara Ferragni, al ministro Crosetto, a Leroy Merlin parlando di progetti o temi concreti. Tra i profili social più impegnati nell'ambito dell'innovazione sociale, con un gran numero di post o articoli pubblicati, emergono account dedicati ai mondi sociale/ambientale (come il portale Innovazione Sociale) e allo smart finance, ma anche aziende private e centri studi.

«Dalla ricerca emerge la conferma al fatto che sia fondamentale la collaborazione tra organizzazioni del terzo settore, economia civile, aziende, istituzioni e ricerca perché l'innovazione sociale sia al centro dello sviluppo nei diversi settori.

Fondazione Triulza opera in Mind con tutti gli stakeholder per **promuovere l'attenzione all'ambiente, all'inclusione sociale e alla sostenibilità a tutto tondo nella città del futuro** che sono frutto dell'alleanza tra settori diversi.

Volontariato, coprogettazione tra profit e no profit e start up a impatto sono strategici per la crescita di progetti di innovazione sociale», dichiara Chiara Pennasi, direttrice di Fondazione Triulza.

In Italia, sempre più donne dello sport sono icone di *body positivity*

24 Febbraio 2023 | Tempo di lettura: 4 min

L'autostima non ha taglia, forma, provenienza e genere, ed è sottoposta ad un solo giudizio: il proprio. La consapevolezza del sé passa dall'accettazione del proprio aspetto fisico e rende più sicuri e meno influenzabili da modelli ideali e giudizi. Il *body positivity* promuove l'amore per sé stessi e insegna a vivere disabilità, forme prorompenti, particolari fisici con consapevolezza.

Riguarda anche il mondo dello sport, dove l'immagine corporea ha meno a che fare con i canoni estetici, e più con il controllo di peso e massa. L'impatto sulla salute mentale e fisica degli atleti, soprattutto minorenni, è inevitabile. Certamente gli esempi positivi contribuiscono alla soluzione del problema, così in Italia, sempre più donne dello sport sono diventate icone di *body positivity*.

Federica Pellegrini: prima icona nello sport di *body positivity*

Nel mondo dello sport, il *body positivity* ha un ruolo ancora più incisivo perché relazionato ai disturbi alimentari. Ogni disciplina modella il fisico diversamente. I nuotatori hanno spalle e busto definiti; i calciatori

invece, gambe e busto. Questo rende i loro corpi diversi e vulnerabili a giudizi estetici. In più gli atleti professionisti sono sottoposti a diete rigide e al controllo del peso quasi quotidianamente.

Pur di mantenersi in forma, si rischia la salute mentale e fisica. In Italia, dopo il periodo pandemico, si è stimato che oltre 60000 persone soffrono di vigoressia. Si tratta di un disturbo della propria immagine corporea, caratterizzato dalla continua e ossessiva preoccupazione della forma fisica.

Noi atleti dobbiamo curare il nostro corpo. È parte del nostro lavoro ed è fondamentale per raggiungere risultati importanti. A volte questa ricerca della perfezione nel plasmare il proprio fisico, soprattutto da giovanissimi, può essere pericolosa. Il rischio di sentirsi inadeguati è alto e le conseguenze possono essere imprevedibili. La bellezza è qualcosa di soggettivo e personale, e l'accettazione di ciò che siamo, senza inseguire canoni "impeccabili", è la base per sentirsi in equilibrio

A dirlo è la ex campionessa di nuoto, Federica Pellegrini, la più grande nuotatrice italiana della storia. Lei è la prima icona nello sport di *body positivity*. Unica a pretendere di non essere photoshoppata, sempre orgogliosa della sua fisicità, dopo il ritiro racconta serenamente il cambiamento del suo corpo.

Tra le donne dello sport, anche un arbitro

Non è bastato creare nel 2021 la Nazionale italiana *curvy* di calcio, per abbattere certi stereotipi, come dimostra la storia di Martina Scavelli. Lei è tra le donne dello sport icone di body positivity, ed è un arbitro di pallavolo di serie B. Le sue dimissioni inoltrate alla Federazione Italiana Pallavolo hanno fatto scalpore. La motivazione è affidata ad un post del 14 febbraio 2023: *“Egonu, tu sei nera, io sono grassa! Non sopporto più di essere misurata e pesata come le vacche!”*.

Superati per qualche centimetro o qualche chilo in più i valori previsti dal calcolo di Indice Massa Corporea, Scavelli sarà retrocessa nelle categorie inferiori. Un provvedimento momentaneo, valido fino al raggiungimento dei valori previsti.

La FIPAV ribadisce che è a salvaguardia della salute, ma questi parametri valgono solo per gli arbitri di volley di serie A e B. Come se *“non importasse della salute degli arbitri delle altre categorie”* commenta Scavelli *“ma solo dell’immagine trasmessa”*.

E *“come se il minimo scostamento dall’ideale incide sulla professionalità”* è il commento più diffuso sul web. Il dibattito è in corso, e già questo è positivo.

Musica e film, alleati del *body positivity* nello sport

Icona di body positivity è anche la 27enne Veronica Yoko Plebani, triatleta italiana paralimpica. Una meningite batterica nel 2015 le segna il corpo, ma lei reagisce e arriva alle Olimpiadi di Tokio del 2020.

Il docu-film biografico “Corpo a corpo” della regista Maria Iovine per Luce Cinecittà del 2022 racconta della Plebani come un [nuovo modello di bellezza](#).

“Su Instagram le stesse ragazzine che mettono like alle smagliature fieramente esibite da un’influencer, prima di pubblicare una loro foto, provano tutti i filtri a disposizione per nascondere le imperfezioni. – ha dichiarato [Maria Iovine](#) – La vita di Veronica ci costringe a farci una domanda basilare: cos’è la normalità? Il confine sta proprio lì: finché avremo standard con cui confrontarci ci sarà sempre qualcosa che ci appare diverso nel bene e nel male”.

Cambiare gli standard è il messaggio del monologo di Paola Egonu durante il Festival di Sanremo. La pallavolista italiana, dice di sè: “Sono nera, immigrata, donna e sessualmente fluida”.

Il 9 febbraio 2023, è co-conduttrice, insieme ad Amadeus e Gianni Morandi, del concorso canoro. “Ho capito che la mia diversità è la mia unicità. Io sono io. – ha detto quella sera – Siamo tutti uguali oltre le apparenze”. Un messaggio di [immagine body positivity](#), di inclusione e integrazione.

CROSS DELLA VENTRICINA: APPUNTAMENTO AVVOLTO NEL TRICOLORE CON LA UISP IL 12 MARZO

[atleticanotizie](#) | 28 febbraio 2023 | [atletica](#) | [Nessun commento](#)

RICEVIAMO E VOLENTIERI PUBBLICHIAMO

Giunta alla terza edizione di fila, la macchina organizzativa del Cross della Ventricina ha preso ufficialmente l'avvio e la data del 12 marzo ha tutta la sua importanza a Scerni per l'assegnazione dei titoli nazionali di corsa campestre sotto l'egida della Uisp.

A rimboccarsi le maniche per questo appuntamento di prestigio il sodalizio Sulle Orme dei Sanniti che ha nel proprio DNA la missione di promuovere il proprio territorio e le tipicità locali in omaggio alla ventricina, il miglior salame d'Italia.

Ancora una volta il centro nevralgico della manifestazione è l'Istituto Agrario Cosimo Ridolfi dove dagli anni cinquanta in poi si svolsero tante edizioni dei campionati studenteschi,

Luigi Di Lello a nome dell'Asd Sulle Orme dei Sanniti: *“La Uisp nazionale ci ha premiato per la storicità in quanto si svolgevano le corse campestri di tutte le scuole limitrofe tra Vasto, Casalbordino, Lanciano e Scerni per i campionati studenteschi fino agli anni sessanta dove c'è stato il vero boom di questo avvenimento. Negli ultimi anni abbiamo riacceso la fiamma della passione per lo sport convincendo i dirigenti scolastici dell'istituto agrario ad ospitare il Trofeo Accademia della Ventricina di mountain bike. Successivamente si è concretizzata l'idea di mettere a disposizione il tracciato suggestivo e tecnico che passa in mezzo al bosco anche per la corsa campestre che è stata la molla per la ripartenza del dopo pandemia. Nel 2020 in questa location abbiamo messo in cantiere un allenamento collettivo un mese e mezzo dopo il lockdown con i dovuti distanziamenti e tutte le accortezze anti contagio. Nel 2021 abbiamo preso il coraggio a quattro mani per ripetere l'evento in una situazione di zona rossa e nel 2022 abbiamo iniziato a rivedere la luce fuori dal tunnel con lo svolgimento dei campionati regionali Uisp. Quest'anno tocchiamo l'apice della nostra crescita con i Campionati Nazionali Uisp per adulti e piccoli. Sono convinto che sarà una bella festa collettiva sia per i partecipanti che per il pubblico presente all'insegna del buon gusto per la nostra ventricina e per il piacere di correre tra i profumi della nostra natura”.*

A supportare gli sforzi organizzativi dell'Asd Sulle Orme dei Sanniti, l'amministrazione comunale di Scerni (che ha dato il patrocinio), i partner Accademia della Ventricina, Vini Fantini e Spazio Conad Vasto, lo staff della Uisp settore di attività atletica Abruzzo e Molise, sia regionale che nazionale: i successi delle due precedenti

edizioni hanno dimostrato che la manifestazione continua ad avere un forte appeal in un intreccio perfetto tra cibo, arte e natura che rappresenta la mission principale dell'Asd Sulle Orme dei Sanniti.

Il sito internet di riferimento per le iscrizioni è Timing Run al seguente link

<https://www.timingrun.it/EventiTR/pages/percorsi/dettaglio.php?event=132>

Comunicato Stampa ASD Sulle Orme dei Sanniti



A spasso per le terre del Lambrusco su bici d'epoca

L'Eroica è certamente la regina incontrastata ma grazie alla passione e all'entusiasmo di cinque amici, i novesi Raffaele Bertolucci, Antonio Di Stasi, Giuseppe Magnisi, Mario Alberto Francescon e il carpigiano William Salvioli, anche il nostro territorio può vantare una ciclostorica di tutto rispetto. Di cosa stiamo parlando? Della Lambrustorica, la pedalata su due ruote rigorosamente vintage giunta quest'anno alla sua sesta edizione e con alcune importanti novità. L'evento - che si terrà domenica 26 marzo e rientrando nel circuito Giro d'Italia d'epoca - lascia Carpi per spostarsi nella vicina Novi di Modena mentre il testimone dell'organizzazione passa dal Motoclub Carpi alla nuova associazione sportiva Pedale Selvaggio, affiliata alla Uisp.

28 Febbraio 2023

*L'Eroica è certamente la regina incontrastata ma grazie alla passione e all'entusiasmo di cinque amici, i novesi **Raffaele Bertolucci, Antonio Di Stasi, Giuseppe Magnisi, Mario Alberto Francescon** e il carpigiano **William Salvioli**, anche il nostro territorio può vantare una ciclostorica di tutto rispetto. Di cosa stiamo parlando? Della *Lambrustorica*, la pedalata su due ruote rigorosamente vintage giunta quest'anno alla sua sesta edizione e con alcune importanti novità. L'evento - che si terrà domenica 26 marzo e rientrando nel circuito *Giro d'Italia d'epoca* - lascia Carpi per spostarsi nella*

vicina Novi di Modena mentre il testimone dell'organizzazione passa dal **Motoclub Carpi** alla nuova associazione sportiva **Pedale Selvaggio**, affiliata alla Uisp. "Il Comune di Novi non ci ha solo concesso con piacere il patrocinio ma ci ha consigliato di associarci alla **ProLoco**: in questo modo – spiega il presidente di Pedale selvaggio, Raffaele Bertolucci – non sarà la nostra asd a doversi far carico di alcune spese. Insomma ci siamo sentiti accolti, supportati, cosa che a Carpi non accadeva. Inoltre Novi ha attraversato un momento molto complesso dopo il terremoto del 2012 e merita dunque di essere valorizzata: vogliamo dar vita a una sorta di piccola *Fera d'Utober* per coinvolgere non solo ciclisti appassionati ma l'intera cittadinanza, attraverso l'allestimento di un mercatino ovviamente retrò e vari stand commerciali già a partire da sabato 25 marzo".L'obiettivo della *Lambrustorica* è chiaro: pedalare in compagnia sulle bici d'un tempo, ovvero quelle costruite dai primi anni del 900 fino al 1987, e promuovere al contempo la nostra bella terra d'Emilia e le sue eccellenze enogastronomiche. E tra un bicchiere di Lambrusco e un pezzo di gnocco fritto rigorosamente farcito di salame, i partecipanti potranno scegliere tra due diversi percorsi, uno per i più allenati da 55 chilometri e uno da 30 alla portata dei più piccoli o dei più agées. "La partenza – sottolinea Bertolucci – è fissata intorno alle 8,30 da Piazza 1° Maggio poi, scortati dalla Polizia Locale, fileremo lungo la provinciale fino a Moglia per poi salire, autonomamente, sull'argine del canale fino a Bondanello, prima di imboccare l'argine sinistro del Secchia fino a Quistello. Lì, presso la Cantina, ci attenderà il primo ristoro e chi vorrà potrà acquistare il vino che gli verrà poi consegnato al suo ritorno a Novi. Dopo esserci rifocillati percorreremo la strada verso Pegognaga e, all'altezza di Zovo, devieremo, raggiungendo Rolo per strade secondarie, dove è previsto il secondo ristoro in Cantina, accolti dagli assaggi preparati dai ragazzi dell'associazione **Rolo in festa** e dalla polenta col ragù realizzata da alcuni arzilli volontari over settanta, capitanati dal mitico **Mauro Losi**. Il rientro è previsto per le tredici circa in piazza dove si potrà gustare un'altra eccellenza delle nostre tavole, ovvero il gnocco fritto con l'affettato offerto dal **Salumificio Comal** (Negri)".

Raffaele Bertolucci, grande collezionista di bici d'epoca, pedalerà su una Auto motò del 1925, con mozzo giroruota, simile a quella utilizzata dal ciclista **Ottavio Bottecchia**. Insomma, dimenticate le immagini di corridori avvolti da lycra e materiali ultra tecnici, la

Lambrustorica ci riporterà a spasso per il passato tra maglie di lana, guanti con tessuto a rete e scarpini in pelle.

La ciclostorica sarà anticipata sabato 25 marzo dalla cena, preparata dai **Boun da frizer** presso la Sala Polivalente Emmaus della Parrocchia di Novi, con l'accompagnamento del **Coro delle Mondine** e la lettura di alcuni componimenti del poeta novese **Andrea Loi**. Perché la kermesse fa rima non solo con vestiti in lana cotta e caschetti di cuoio, bensì con la bellezza del territorio, la goliardia e il buon cibo.

La *Lambrustorica* però sarà solo la prima di una serie di eventi che l'associazione Pedale Selvaggio è intenzionata a organizzare: "vorremmo riportare in auge la competizione agonistica Novi – Verona – Novi, gara ciclistica che si svolgeva negli Anni Venti e Trenta e, ancora, tracciare percorsi Gravel, oggi di gran moda, e Randonnée, ovvero pedalate di intensità media ma con distanze ragguardevoli, dai 200 ai 600 chilometri, per poi partecipare a quelle estere a partire dalla leggendaria Parigi-Brest-Parigi". Una cosa è certa, tra i fondatori di Pedale Selvaggio non vale certo il detto *Chi non ha testa abbia gambe!* E allora buone pedalate a tutti.

Per maggiori informazioni: www.lambrustorica.it

Contatti: info@lambrustorica.it – Pippo 346 8482725 – Raffaele 339 5405795

Facebook "La Lambrustorica pedalata d'Epoca".

Jessica Bianchi

La sicurezza in bici entra tra i banchi di scuola

Educazione stradale, rispetto per l'ambiente e conoscenza e uso dei mezzi saranno insegnati attraverso il gioco. Ci sarà un attestato finale

URBINO

Quattro comuni, tre istituti comprensivi, quattro scuole ciclismo e 12 partner locali si uniscono per portare in aula un progetto sulla sicurezza stradale in bicicletta, destinato agli alunni delle quarte e quinte elementari e promosso dalla scuola ciclismo Uisp Pedalo Sicuro.

L'iniziativa. «Pedaliamo in sicurezza 2023», interesserà nove plessi e 400 alunni, tra gli istituti Pascoli, Volponi e Anna Frank, e coinvolgerà Urbino, Petriano, Sassocorvaro Auditore e Montecalvo in Foglia. «Da 10 anni formiamo tecnici e organizziamo corsi di guida sicura per adulti, così abbiamo deciso di portare tali attività anche a scuola - ha spiegato Piergiorgio Guelpa, di Pedalo Sicuro, alla presentazione avvenuta alla Data -. Il programma si articolerà in quattro moduli, con attività sia in aula, sia fuori.

Tratteremo di educazione stradale, rispetto per l'ambiente e



I rappresentanti di Comuni, scuole ciclismo, Uisp, scuole che sostengono il progetto

conoscenza e uso delle bici, alcune delle quali saranno fornite da Tecnobike, che spiegheremo attraverso il gioco. Al termine, consegneremo un attestato di partecipazione e un kit. Accanto ai nostri, saranno coinvolti altri 30 tecnici di ciclismo e agenti della polizia locale associata».

Secondo Simone Ricciatti, presidente del comitato regionale Uisp, è «un progetto completo,

che comprende ambiente, educazione civica, sport e divertimento e si connette alle nostre dinamiche.

Da una ricerca fatta nel 2022 con Svimez, sono emersi dati drammatici su sedentarietà e obesità giovanile, quindi l'opportunità cade bene. E poi si tratta di coscienza ambientale, che si lega agli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'Onu da noi perseguiti».

A parlare di come gli agenti di polizia locale saranno coinvolti, c'era Luca Bastianelli: «Inseriremo nel progetto la spiegazione di piccole norme del codice della strada, che poi gli istruttori faranno mettere in pratica agli studenti fuori dall'aula. Il 10% dei morti in strada è rappresentato da ciclisti, perciò noi insegniamo il rispetto delle regole basilari perché dobbiamo spiegare ai giovani, sin da piccoli, come essere utenti».

Oltre al patrocinio, i quattro Comuni hanno anche offerto un contributo economico per Pedaliamo in sicurezza, mentre, accanto a Tecnobike, i privati che lo sostengono sono Raffaello Travel Group, Agenzia viaggi Castel Durante, Europabus, Saie, Tiemme, studio Chiuselli fisioterapia, Ottaviani Super Auto, Outdoor Marche Life, Ca' Virginia, Sugar Café e agenzia Ag Eventi. Cicloducale di Urbino, Mondobici di Fermignano, Avis Mondolfo Bikers e Mtb Metauro Team di Fano sono le quattro scuole di ciclismo coinvolte, che forniran-

no tecnici e materiali.

Molto soddisfatte le amministrazioni comunali, intervenute con il vicesindaco di Urbino, Marianna Vetri, i sindaci Davide Fabbrizioli e Donatella Paganelli, per Petriano e Montecalvo in Foglia, e il sindaco e vicesindaco di Sassocorvaro Auditore, Daniele Grossi e Giuseppe Zito, mentre per il mondo scolastico c'era Laura Donzelli, coordinatrice del plesso di Piansevero. «Progetti del genere gratificano - afferma Vetri -. Ringrazio i sindaci, perché si sta muovendo qualcosa e le iniziative che passano per lo sport e per la valorizzazione del territorio vissuto in sicurezza tramite esso sono importanti. Grazie anche alle scuole, a Uisp, alla polizia locale associata e a tutti i sostenitori del progetto».

L'UTILITÀ

«Il 10% dei morti sull'asfalto è di ciclisti: importante sapere le regole»

“Pedaliamo in sicurezza” con 400 alunni

Coinvolte quattro amministrazioni e tre istituti scolastici

LA MOBILITÀ

PESARO Presentato il progetto “Pedaliamo in sicurezza” che coinvolge gli istituti Pascoli, Volponi e Anna Frank e i Comuni di Urbino, Petriano, Sassocorvaro Auditore e Montecalvo. Un ciclo di incontri con le scuole sul rispetto del codice della strada (a cura della polizia locale), dell'ambiente, la conoscenza della bici come mezzo sostenibile, il divertimento e lo sport. «È doveroso ringraziare Pedalo Sicuro, Piergiorgio Guelpa e tutti i suoi collaboratori, Frank Fedrigucci, Alessandro Gualazzi, Giacomo Rossi,

importanti esempi di collaborazione tra pubblico e privato» ha esordito la vicesindaca e assessore allo sport di Urbino Marianna Vetri. Presente per le forze dell'ordine Luca Bastianelli. Il progetto è legato a Pedalo Sicuro che promuove diverse attività del mondo bike. «Saranno coinvolti nella formazione polizia locale e oltre 30 tecnici del ciclismo di tutta la provincia - spiega Piergiorgio Guelpa - 10 i partner privati che offrono supporto economico». Le attività si svolgeranno tra aprile e maggio coinvolgendo 22 classi di 4° e 5° elementare di 9 plessi scolastici, per un totale di circa 400 alunni. I sindaci dei Comuni coinvolti hanno sottolineato come l'attività sia in linea con molti progetti perché è importante «costruire luoghi per lo sport, ma ser-



I protagonisti del progetto legato alla mobilità sostenibile

vono gli esperti che insegnino come approcciare in modo sicuro alla pratica» come sottolineato dal sindaco di Sassocorvaro Antonio Alessandrini. Per il sindaco di Petriano Davide Fabbrizioli «qualcosa di importante anche in ottica di una futura occupazione», ma anche «un'occasione per stare

all'aperto» specifica Donatella Paganelli, sindaca di Montecalvo in Foglia. Per il presidente Uisp Marche Simone Ricciatti il progetto si sposa con due aspetti dell'Agenda 2030: il contrasto dell'obesità giovanile e la conoscenza civica.

Beatrice Giannotti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Volley, la Supercoppa nazionale Uisp approda a Poggio Renatico: "Vetrina importante"

La peculiarità è che il trofeo è sempre lo stesso e viene tramandato di anno in anno

La **Supercoppa nazionale Uisp** di pallavolo mista sbarca a Poggio Renatico. Lo farà domenica 5 marzo, con la manifestazione arrivata alla nona edizione, che sarà organizzata dalla società Volley2k, grazie al supporto dell'amministrazione comunale di Poggio Renatico, nella palestra comunale di via Leopoldo Testi. Il pomeriggio vedrà coinvolte le squadre Fb pallavolo Soliera, la Brock e serenissima volley ed il Volley2k, con la vincente che approderà in finale con le altre undici finaliste.

Peculiarità della manifestazione è il fatto che il trofeo è sempre lo stesso e viene consegnato alla **vincitrice** dalla società che lo ha vinto l'anno precedente; infatti la Nuova Polisportiva Vallonto, vincitrice dell'ottava Supercoppa, rimetterà in palio il premio che passerà alla squadra che trionferà a Poggio Renatico.

“Si tratta di un'importante vetrina per la pallavolo Uisp - afferma Andrea De Vivo - Dopo la pandemia stiamo riprendendo le nostre attività con la **pallavolo mista** e ospitare questi eventi diventa un incentivo ed una promozione di questo sport, richiesto soprattutto dagli studenti universitari, ma non solo”.



BASKET MARCHE

L'Interamna Terni batte la Uisp Palazzetto Perugia e si conferma capolista

Terni: Claudiani, Scodellaro 26, Antonini 3, Tagliatesta, Centonze 5, Menicocci 4, Rossi 5, Alija 12, Capotosti, Dominici, Corpetti 13, Giombini. All. Fratini


Perugia: Antonielli 4, Intalan 26, Nicolini 2, Alla 8, Tenerini 1, Mariani 1, Ceccaroni 3, Boccioni G., Becchetti 4, Pezzetta 4, Bogini 7, Cesarini 4. All. Boccioni F.

Parziali: 13-15, 18-18, 23-14, 14-13.

Progressivi: 13-15, 31-33, 54-47, 68-60.

Usciti per 5 falli: nessuno

Giornata: 1° - Andata - 25/02/2023				
In casa	Ospiti	Risultato	Tab	Link
Basket Passignano	Lucky Wind Foligno	80 - 68	🏀	
Basket Leoni Altotevere	Basket Gubbio	71 - 63	🏀	
Bastia Basket School	Pallacanestro Perugia	57 - 37	🏀	
Interamna Basket Terni	Uisp Palazzetto Perugia	68 - 60	🏀	

 **Classifica: Promozione Umbria - II° Fase AB**

Squadra	Pt	G	V	P	Pse	Psu	Mse	Msu	D
Interamna Basket Terni	12	7	6	1	452	419	64.57	59.86	33
Basket Leoni Altotevere	10	7	5	2	415	346	59.29	49.43	69
Basket Gubbio	8	7	4	3	429	412	61.29	58.86	17
Lucky Wind Foligno	6	7	3	4	415	390	59.29	55.71	25
Bastia Basket School	6	7	3	4	376	383	53.71	54.71	-7
Pallacanestro Perugia	6	7	3	4	348	401	49.71	57.29	-53
Uisp Palazzetto Perugia	4	7	2	5	370	407	52.86	58.14	-37
Basket Passignano	4	7	2	5	415	462	59.29	66.00	-47